

# Correggio: I dipinti Mitologici

Studente: Monica Yurrita

Relatore: Leandro Ventura

Antonio Allegri, detto il Correggio, è considerato uno dei grandi pittori italiani del Rinascimento insieme a Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti, Raffaello Sanzio e Tiziano Vecellio.

Più giovane dei suoi celebri contemporanei, ha creato uno stile molto personale e innovativo tanto da marcare un modello nuovo rispetto ai suoi maestri, a cominciare da Andrea Mantegna, suo maestro a Mantova. Attraverso una tecnica del tutto personale riuscì a trasmettere i sentimenti e le emozioni dei suoi personaggi. Seppe usare in modo originale la luce e i colori e si impegnò a dipingere la natura e i tratti umani seguendo i precetti di Leonardo. In quanto alle composizioni egli fece delle scelte concise e chiare, regalando alla storia dell'arte capolavori di grande bellezza e di una semplicità solo apparente.

Le sue opere a soggetto mitologico gli diedero fama immediata anche all'estero. Il suo modo innovativo e speciale di trattare i miti diventò un esempio per tanti pittori più giovani che ne seguirono gli insegnamenti.

In questo lavoro si ripercorrono le opere mitologiche del Correggio. In primo luogo la *Camera di San Paolo* nell'omonimo convento femminile a Parma: una stanza interamente affrescata dal Correggio che ha il pregio di essere stata la prima opera di grandi dimensioni eseguita dall'artista, oltre ad essere la prima opera in cui egli tratta temi ispirati alla mitologia. In seguito vi sono le due tele di *Venere e Cupido*, due splendide opere di grande realismo che veicolano messaggi opposti l'una rispetto all'altra. Il capitolo seguente è dedicato alle *Allegorie* che Antonio Allegri dipinse per lo Studiolo di Isabella d'Este: due opere di soggetto mitologico che seguono una linea e un tema ben precisi, cari alla committente. E finalmente si arriva, nell'ultimo capitolo, alle famose opere degli *Amori di Giove*. Queste ultime gli diedero fama internazionale e furono un modello per tanti altri artisti.